

VIABILITÀ. Soddisfazione in Valbrenta per l'accordo raggiunto tra Stato e Regione sull'attesa opera pubblica

Il "via" alla Valsugana è un bel regalo di Natale

Avevano imparato a non credere più alle promesse e ai proclami. Adesso, però, dopo la firma dell'accordo tra Stato e Regione per l'inserimento del progetto di completamento della superstrada Valsugana tra le opere strategiche per la nazione, i sindaci e i rappresentanti degli enti della Valbrenta possono cominciare ad essere un po' più ottimisti.

Gli amministratori della Vallata del Brenta sanno in realtà molto bene che la partita non è ancora chiusa e qualcuno svela che la fase decisiva si giocherà a gennaio, con l'arrivo ai piedi del Grappa del ministro delle infrastrutture Antonio Di Pietro.



Nessuno tuttavia nasconde la propria soddisfazione per l'intesa sottoscritta dal governatore del Veneto Giancarlo Galan, dal premier Romano Prodi e dello stesso Di Pietro. Un documento che porterà all'applicazione della legge obiettivo (e quindi, in prospettiva, allo stanziamento dei finanziamenti) anche per il progetto di ammodernamento della ss 47 nel tratto compreso tra Pove e pian dei Zocchi. Si tratta di un'opera da 474 milioni di euro, richiesta da anni dal Bassanese e soprattutto dai valligiani, alle prese con una viabilità ormai al collasso. «Il problema è sempre stato quello dei finanziamenti - spiega il sindaco di San Nazario Ottorino Bombieri, ricordando gli incontri e i viaggi a Roma fatti con i colleghi per sbloccare l'iter di questa procedura - L'accordo tra Stato e Regione è concluso e sicuramente si tratta di un bel regalo di Natale. L'appuntamento decisivo sarà però quello di gennaio, quando noi sindaci esporremo le nostre volontà al ministro di Pietro».

In quell'occasione, come conferma Pierluigi Peruzzo, sarà esaminata la questione anche sotto il profilo finanziario. Il presidente della Comunità Montana riconosce poi alla Regione l'impegno profuso, in maniera trasversale dalle diverse forze politiche, per il conseguimento di un accordo destinato a darà un impulso notevole all'iter della Valsugana. «Sicuramente sono stati fatti dei grandi passi avanti - aggiunge, sulla stessa linea, il sindaco di Solagna Gianandrea Bellò - e questo è il frutto del lavoro di tutti. I finanziamenti ancora non sono arrivati, ma giungeranno e credo che questa volta abbiamo davvero imboccato la strada giusta».



Bombieri d'altro canto sogna di poter veder ultimato il progetto esecutivo e appaltati i lavori entro il 2009.

«Ciò che conta è che le attività partano - precisa poi - e che finalmente si liberi la statale dal traffico pesante».

La data per la chiusura del cantiere è stata fissata per il 2015, ma restano ancora tutte da definire le modalità d'esecuzione dell'intervento che, come lascia intendere l'amministratore sannazarese, potrebbe essere eseguito per stralci, realizzando una prima galleria con una spesa di circa 200 milioni di euro e completando in una seconda fase la seconda galleria prevista dal progetto preliminare.



«Mi va bene che il piano venga attuato per stralci - conclude però Bellò - L'importante è che l'ampliamento non venga aperto al traffico prima che l'opera venga completata nella sua interezza. Si rischierebbe infatti di penalizzare ulteriormente alcune aree della vallata». C.Z.